Ã? morto Jack DeJohnette, la leggenda della batteria jazz aveva 83 anni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il mondo della musica piange Jack DeJohnette, uno dei piÃ¹ influenti batteristi jazz del Novecento. La notizia della sua scomparsa, riportata da Clash Music e rilanciata da colleghi come Marvin â??Smittyâ?? Smith e Ulysses Owens Jr., segna la fine di unâ??epoca per il jazz contemporaneo.

Nato a Chicago il 9 agosto 1942, DeJohnette ha saputo fondere il groove dellâ??R&B con le sperimentazioni dellâ??avant-garde, diventando uno dei protagonisti della rivoluzione sonora che ha portato alla nascita del genere fusion. La sua carriera decollÃ² a New York, dove fu chiamato da Miles Davis a sostituire Tony Williams nella sua band. Fu il batterista principale di â??Bitches Brewâ??, album seminale che ha ridefinito il jazz e aperto la strada alla contaminazione con rock e psichedelia.

Per tre anni ha lavorato con Davis, contribuendo a trasformare il linguaggio musicale del secolo. CollaborÃ² con altri giganti come Chick Corea e John McLaughlin, e incise come leader per etichette di culto come CTI e ECM. Tra i suoi lavori piÃ¹ personali, â??Music For The Fifth Worldâ??, un viaggio musicale ispirato alle sue radici Crow e Seminole, con il contributo di anziani nativi americani.

Jazz Dispensary lo ha definito â??un vero stregone del ritmoâ?•, mentre Marvin â??Smittyâ?• Smith ha espresso profonda tristezza per la perdita di un mentore e maestro.

Jack DeJohnette lascia unâ??ereditÃ immensa: non solo per la sua tecnica fluida e innovativa, ma per la sua capacitÃ di trasformare la batteria in uno strumento narrativo, capace di evocare mondi, emozioni e visioni. La sua musica continuerÃ a parlare, come solo i grandi sanno fare.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 27, 2025
Autore
redazione

default watermark